



COMUNE DI SCHIO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 100 / 2020 del 23/11/2020

OGGETTO: VARIANTE N. 1 AL PATI, RELATIVAMENTE AL COMUNE DI SCHIO, DI ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 6/6/2017, N. 14, E ALLE "DEFINIZIONI UNIFORMI" AVENTI INCIDENZA URBANISTICA SANCITE IN SEDE DI CONFERENZA DI STATO-REGIONI ED ENTI LOCALI IL 20/10/2016 COSÌ COME DEFINITE DALLA DGR 669/2018, ALLEGATO B, AI SENSI DELL'ART. 48 TER DELLA L.R. 11/2004 - RIADOZIONE.

L'anno **duemilaventi**, addì **ventitre** del mese di **Novembre**, alle ore **18:30** presso la Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Sergio Secondin.

Sono presenti i signori:

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>	<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
ANDRIAN GIULIA		A	GRAZIAN VALERIA	P	
BATTISTELLA GIOVANNI	P		MOSELE ALBINO	P	
BERTOLDO ALBERTO	P		ORSI VALTER	P	
BUZZACARO MANUELA	P		PAVAN SERGIO	P	
CALESELLA MARCO	P		SANTI LUIGI	P	
CARPI LUCIANA MARIA	P		SECONDIN SERGIO	P	
CIONI ALEX	P		SELLA RENZO	P	
CUNEGATO CARLO		A	SPINATO LOREDANA	P	
DALLA COSTA MANUEL	P		STERCHELE RICCARDO	P	
DALLA VECCHIA LEONARDO	P		STORTI DOMENICO	P	
DE ZEN GIORGIO	P		TISATO ILENIA	P	
FONTANA MAURA	P		ZANCANARO PIERO	P	
GIORDAN LUIGI	P				

Presenti: 23 Assenti: 2

Partecipa il Vice Segretario Generale, Paola Pezzin.

Sono presenti i seguenti Assessori: Rossi Sergio, Trambaiolo Matteo, Maculan Alessandro, Marigo Cristina, Corzato Barbara.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: Fontana Maura, Giordan Luigi, Grazian Valeria.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono presenti in Aula n. 24 Consiglieri Comunali. Essendo precedentemente entrati i Consiglieri Andrian e Cunegato ed uscito il Consigliere Dalla Vecchia.

L'Assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia Privata e Sistema Informativo Territoriale, Sergio Rossi svolge la seguente relazione fornendo ulteriori chiarimenti (vedi archivio di registrazione):

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

In data 24.6.2017 è entrata in vigore la nuova LR 14 del 6 giugno 2017 – *Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004 n.11 "Norme per il governo del territorio e in materia del paesaggio"* intesa a promuovere un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica finalizzato al recupero e alla riqualificazione delle aree urbanizzate e la riduzione progressiva del consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzeramento di nuovo consumo entro il 2050.

La Regione Veneto, al fine di definire la quantità massime di suolo trasformabile, ha chiesto ai comuni di individuare gli ambiti di urbanizzazione consolidata, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) della medesima LR 14/2017 e di trasmetterli alla competente struttura regionale unitamente alle informazioni incluse nella specifica *Scheda informativa* predisposta dalla Regione stessa.

Il Comune di Schio, con deliberazione di Giunta comunale n. 246 del 23 agosto 2017, ha quindi approvato l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata nonché predisposto la *Scheda informativa* di cui sopra; la citata deliberazione, unitamente agli allegati, in data 24 agosto 2017 (Prot. n. 50513/17) è stata trasmessa alla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto.

Successivamente, in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 della LR 14/2017, la Regione Veneto, con D.G.R. n. 668 del 15 maggio 2018, ha approvato il provvedimento con il quale sono state assegnate ai singoli Comuni le quantità di consumo di suolo ammesse.

Al Comune di Schio era stato attribuito il valore di 14,70 ettari pari a quello medio assegnato all'Ambito Sovracomunale Omogeneo n. 9 - *Alta Pianura Veneta*, nel quale è ricompreso.

Il Comune ha ritenuto inadeguata la quantità assegnata pertanto, come previsto dalla citata D.G.R. n. 668/2018, ha:

- provveduto a documentare e aggiornare i dati e i calcoli effettuati per determinare la superficie trasformabile in occasione dell'invio della *Scheda informativa* (agosto 2017), dimostrando altresì che la nuova quantità individuata era coerente anche con i limiti di Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile (SAUT) predeterminati nel PATI;
- inoltrato alla Regione le risultanze di tale verifica, allegando una *Relazione sulla rideterminazione del consumo di suolo* (elaborato allegato sub E) e trasmettendo contestualmente anche un elaborato grafico illustrativo delle "aree di completamento" come definite dalla LR 14/2017.

Sulla scorta delle nuove informazioni, la Regione Veneto, con Decreto n. 171 del 23 ottobre 2019 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, ha recepito le risultanze delle verifiche attuate dal Comune, riassegnando la quantità di consumo di suolo naturale e seminaturale da inserire nel PATI quale nuovo limite alla trasformabilità riferito al comune di Schio.

Detto limite è pari a 55,91 ettari e costituisce il valore limite di consumo di suolo fino al 2050.

In ottemperanza alla procedura stabilita per Legge, in data 18 dicembre 2019 con Deliberazione Consiliare n. 121 veniva adottata la variante parziale n. 1 al PATI relativa al territorio comunale di Schio, per l'adeguamento alle disposizioni regionali in materia di consumo di suolo e per il recepimento delle "definizioni uniformi" sancite in sede di conferenza Stato-Regioni-Enti locali.

A seguito pubblicazione della D.C. n. 121/2019 sono pervenute n. 2 osservazioni relative all'individuazione degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC), che hanno evidenziato come la perimetrazione adottata comportasse difficoltà applicative rispetto alla contabilizzazione del consumo di suolo.

Gli AUC adottati infatti derivavano dal relativo disegno inviato alla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto ad agosto 2017, ed erano stati definiti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Regione, ossia si basavano sugli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata approvati nel PATI e sulla ricognizione dell'edificato "sparso" esistente.

Successivamente, una più precisa definizione dei criteri applicativi anche da parte della Regione, ha portato a focalizzare che:

- il limite di riferimento per la perimetrazione degli AUC non può che appoggiarsi alla vigente zonizzazione del PI riferita alle Zone Territoriali Omogenee (ZTO) A, B, C, D, F con le relative pertinenze;
- tutte le costruzioni legittime esistenti, anche qualora non ricomprese all'interno degli AUC, costituiscono suolo "già consumato"; fra queste rientrano anche gli annessi rustici riconosciuti dal PI come non più funzionali alla conduzione del fondo e riutilizzabili a fini residenziali.

Di conseguenza rientra nel suolo già consumato anche la relativa legittima viabilità esistente di accesso.

Ciò significa che, per tali tipologie di costruzioni, il recupero edilizio non influisce sul bilancio di consumo di suolo;

- devono essere escluse dagli AUC le zone di espansione avulse da ambiti consolidati, quelle introdotte *ex novo* col PATI e le zone agricole.

A seguito di quanto sopra descritto è stata effettuata una verifica tra gli AUC adottati e le ZTO del PI. Dalla ricognizione sono emersi perlopiù scostamenti di modesta entità ma diffusi sul territorio.

L'operazione di allineamento degli AUC con la zonizzazione urbanistica vigente, oltre a evitare possibili casi di dubbia interpretazione, costituisce "*l'anno zero*" da cui partire a registrare le future trasformazioni di territorio che comportano erosione della quantità massima di suolo agricolo trasformabile attribuita con il Decreto Dirigenziale Regionale n. 171 del 23 ottobre 2019.

Infatti ogni variante al PI dovrà riportare il bilancio relativo al consumo di suolo e, se del caso, anche l'eventuale modifica degli AUC.

Le modifiche apportate rispetto alle differenze riscontrate possono essere accorpate nelle seguenti tipologie:

- adeguamento ai limiti ZTO del PI vigente come sopra descritto;

- recepimento di quanto segnalato con le osservazioni nella parte coerente col riallineamento generale sopra descritto.

Considerate le valutazioni sopra descritte, le conseguenti numerose, per quanto di limitata estensione, modifiche che si sono rese necessarie, si ritiene opportuno procedere con una nuova adozione (riadozione) della variante in modo da rispettare il criterio della partecipazione dei cittadini alla formazione di atti urbanistici con la possibilità di presentare eventuali osservazioni.

Per omogeneità di procedura, si ritiene opportuno ricomprendere nella riadozione della variante al PATI anche i contenuti relativi all'Intesa Stato-Regioni-Enti Locali concernente il Regolamento Edilizio Tipo (RET) ai sensi dell'art. 48 ter della LR 11/2004.

Il PATI, recependo tali contenuti, esprime i propri criteri ordinatori e demanda al PI la conseguente disciplina operativa.

La presente variante al PATI, pertanto:

- recepisce la nuova quantità di "consumo di suolo" e la sostituisce al precedente parametro, ovvero la Superficie Agricola Trasformabile (SAT), in tutti gli articoli delle Norme Tecniche Attuative (NTA) che ne contengono riferimenti;
- acquisisce uno specifico elaborato grafico che individua gli AUC in coerenza con la vigente definizione di legge, denominato *"Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata ai fini del consumo di suolo"*, in scala 1:10.000, aggiornando le NTA di conseguenza;
- recepisce i contenuti dell'Intesa Stato-Regioni-Enti Locali concernente il RET per quanto di competenza;
- dà conto che esse esplicheranno effetto giuridico conformativo solo dal momento dell'approvazione della variante al Piano degli Interventi (PI) che modificherà le proprie Norme Tecniche Operative in coerenza con il nuovo Regolamento edilizio comunale (REC) adeguato al RET;
- conferma che la futura variante al PI, nel recepire le *definizioni uniformi* comprese quelle aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, attuerà le modifiche ritenute adeguate sempre in ossequio del principio dell'invarianza urbanistica.

Operativamente la variante in oggetto si concretizza in:

- acquisizione nel PATI di un nuovo elaborato grafico denominato *"Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata ai fini del consumo di suolo"* suddiviso in:
 - *Fascia Nord*, elaborato 6.1a in scala 1:10.000;
 - *Fascia Sud*, elaborato 6.1b in scala 1:10.000;
- aggiornamento dell'elaborato 5 del PATI "Norme Tecniche di Attuazione".

La LR 14/2017 all'art. 14 e la LR 11/2004 all'art. 48 ter, introducono una procedura speciale e semplificata per il recepimento della normativa sovraordinata relativa al consumo di suolo e al RET, escludendo dal procedimento formativo l'obbligo di illustrazione del Documento del Sindaco e della successiva fase di concertazione con i portatori di interessi in quanto trattasi di mero recepimento delle disposizioni della normativa sovraordinata senza contenuto progettuale discrezionale.

La procedura stabilita prevede l'adozione, la pubblicazione, la possibilità per i cittadini di presentare osservazioni, la formulazione delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni presentate e la definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

La proposta di deliberazione è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 3^a - Servizi Tecnici - Urbanistica - Ambiente, nelle sedute del 5 e 12 novembre 2020.

Aperta la discussione, prendono la parola:

- CONSIGLIERE BATTISTELLA – 1° e 2° intervento (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE ROSSI (vedi archivio di registrazione)
- SINDACO (vedi archivio di registrazione)

Nessun altro prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la discussione e dà la parola per dichiarazione di voto a:

- CONSIGLIERE BATTISTELLA (vedi archivio di registrazione)

Nessun altro prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Provincia n. 2 del 19 gennaio 2016 è stato approvato il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI) Schio - Valdagno;
- il P.I. è stato approvato con la deliberazione Consiliare n. 13 del 25 marzo 2019;
- non sussistono altre varianti in fase di adozione relative alle aree oggetto della presente variante;

Visto:

- la L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni e integrazioni;;
- la D.C.C. n. 121 del 18 dicembre 2019;
- la D.G.R. n.668 del 15 maggio 2018;
- la D.G.R. n.669 del 15 maggio 2018;
- la D.G.R. n.1366 del 18 settembre 2018;
- il Decreto n. 171 del 28 ottobre 2019 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;
- il D.Lgs n. 267/2000 e smi;
- la L.R. n.14 del 6 giugno 2017;
- il D. Lgs 33/2013;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 123 del 19 dicembre 2019, "Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione 2020 - 2022. 2^ parte";
- la deliberazione di Giunta comunale n. 398 del 30 dicembre 2019, "Piano Esecutivo di Gestione 2020 – 2022".

Preso atto:

- degli elaborati costituenti la variante urbanistica allegati agli atti:
sub A) "*Relazione urbanistica*";

- sub B) *"Elaborato 6_1a - Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata ai fini del consumo di suolo"*
 - sub C) *"Elaborato 6_1b - Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata ai fini del consumo di suolo"* in scala 1:10.000;
 - sub D) *"DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE"* e del relativo parere favorevole, agli atti degli uffici;
 - sub E) *Relazione sulla rideterminazione del consumo di suolo* trasmesso in Regione per la specifica procedura di riattribuzione, allegato alla presente per sola completezza di informazione;
- che, poiché la Variante al PATI si limita a recepire disposizioni normative sovraordinate senza contenuto progettuale discrezionale, la stessa non è soggetta a verifica di assoggettabilità alla procedura VAS come illustrato nella *Relazione urbanistica* allegata.

Ricordato quanto stabilito dall'art. 78, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000 e smi che dispone:
"2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

d e l i b e r a

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto dell'elaborato sub D) - *"DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE"* e del relativo parere favorevole, agli atti degli uffici;
- 3) di dare atto che gli elaborati adottati con Deliberazione Consiliare n. 121 del 18 dicembre 2019 sono da ritenersi totalmente superati e sostituiti con quelli allegati alla presente deliberazione di riadozione;
- 4) di procedere con la nuova adozione della Variante n. 1 al PATI, limitata al territorio del comune di Schio, per l'adeguamento:
 - alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 5 dell'art.14 della L.R. 14/2017 e dell'art. 48 ter comma 4 della L.R. 11/2004,
 - alle *"definizioni uniformi"* sancite in sede di conferenza Stato - Regioni ed Enti Locali il 20 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14.
 - costituita dai seguenti elaborati allegati:
degli elaborati costituenti la variante urbanistica allegati agli atti:
 - sub A) *"Relazione urbanistica"*;
 - sub B) *"Elaborato 6_1a - Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata ai fini del consumo di suolo"*, in scala 1:10.000;
 - sub C) *"Elaborato 6_1b - Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata ai fini del consumo di suolo"* in scala 1:10.000;

sub D) “DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE” e del relativo parere favorevole, agli atti degli uffici;

5) di dare atto che:

- l'elaborato sub E) *Relazione sulla rideterminazione del consumo di suolo* costituisce documentazione afferente ad altro procedimento concluso che si allega alla presente per completezza di informazione;
- la variante non risulta in contrasto con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore;
- l'iter per addivenire all'approvazione della variante in oggetto prosegue secondo quanto stabilito dall'art. 14 L.R. 14/2017;
- dalla data di adozione del presente atto vigono le norme di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la presente deliberazione e gli atti inerenti la variante in oggetto, sono a disposizione del pubblico per 30 giorni, consultabili sul sito internet del Comune e presso il Servizio urbanistica;
- nei 30 giorni successivi al periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni sulla variante adottata.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. 18, contrari nessuno, astenuti n. 6 (Cioni, De Zen, Cunegato, Battistella, Grazian e Andrian), espressi per alzata di mano da n. 24 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità dei votanti.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Con voti favorevoli n. 24, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 24 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Sergio Secondin

(Documento firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Paola Pezzin

(Documento firmato digitalmente)